

MARIA, BENEDETTA FRA LE DONNE

Dal vangelo secondo Luca (1,41-44)

Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, le balzò in seno il bambino. Elisabetta fu ricolma di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo seno. Ma perché mi accade questo, che venga da me la madre del mio Signore? Ecco che appena il suono del tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino m'è balzato in grembo per la gioia».

Commento

Maria salutò Elisabetta: la madre del padrone salutò quella del servo; la madre del re salutò quella del soldato; la madre di Dio salutò la madre dell'uomo; la vergine salutò la donna sposata. E quando si furono salutate, lo Spirito Santo che abitava nel seno di Maria incitò colui che era nel seno di Elisabetta, come uno che incita il proprio amico: «Affrettati ad alzarti! Esci, raddrizza le vie del Cristo, perché egli possa realizzare la salvezza affidatagli!».

Sant'Atanasio, IV secolo

PREGHIERA

*Come ti chiamerò, o vergine tutta santa?
Come ti chiamerò, o città del gran Re,
o castello ornato del Re dei Re?
Come ti chiamerò, o scala eccelsa e santa,
sulla cui sommità si trova il Signore
che gli angeli glorificano?
Come ti chiamerò, o benedetta fra le donne,
tu che hai generato l'Emmanuele,
il nostro Signore Gesù Cristo?
Come ti chiamerò,
o giustizia, o misericordia,
che s'incontrano
e s'abbracciano tra loro
secondo la voce dei profeti?*

Acclamazione tratta
dalla Liturgia copta

